

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO 2020 – 2022**

**(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)**

### **A) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP)**

- **Bilancio di Previsione;**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione.

A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

-costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12.06.2019.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rendono conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

### **REDAZIONE DUP ULTERIORMENTE SEMPLIFICATO**

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio“, introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è **consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP)**, in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- 2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- 3. la politica tributaria e tariffaria;*
- 4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- 5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- 6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- e) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- f) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Il Comune di Pignone, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti ( n. 548), ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata. Essendo quest'Amministrazione comunale insediatasi in data 27.05.2019, il periodo di mandato va a scadere nel 2024.

#### **A) PROGRAMMA ED INDIRIZZI GENERALI DI MANDATO**

Quest'Amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019, nell'ambito della lista civica "**Per Pignone**", intende e si auspica di realizzare, nel corso del mandato, il programma elettorale, approvato con Deliberazione n. 18 del Consiglio comunale, nella prima seduta del 12.06.2019, e allegato al presente documento (**ALLEGATO A**), pur consapevole che occorre fare i conti con le esigue risorse di bilancio e con le situazioni di particolare emergenza da dover affrontare.

**B) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni.

**C) SERVIZIO MODALITA' DI GESTIONE SOGGETTO AFFIDATARIO E SOGGETTO GESTORE**

Servizio idrico integrato: *Acquedotto - Fognatura - Depurazione*

ATO (*a norma di legge*) IREN SPA

Raccolta e trasporto rifiuti: affidamento esterno IREN SPA

Servizi socio-assistenziali: gestione associata tramite ambito sociale A.T.S. 60: Comune Capofila Borghetto di Vara

Gestione impianti illuminazione pubblica: Appalto Enel Sole SpA

Fornitura energia elettrica: Appalto Global Power SpA

Fornitura gas: Convenzione di servizio con la società Carbotrade spa

Servizi cimiteriali: Appalto di servizio Società Cooperativa Maris

- *inumazioni, esumazioni,*

*tumulazioni, estumulazioni*

Illuminazione votiva: gestione diretta

Gestione del Patrimonio: Gestione diretta

Biblioteca civica: Collaborazione con la Pro loco di Pignone con il supporto di volontari.

**D) SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

**ATC SPA – quota partecipazione 0,11%**

Capitale Sociale € 3.180.000,00 quota di partecipazione nominale € 3402,60 corrispondente allo 0,11% del capitale; Il Comune di Pignone detiene una partecipazione nella società partecipata Atc spa; la partecipazione è finalizzata allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale. Il servizio di trasporto pubblico locale è gestito mediante apposito accordo di programma tra i comuni e la Provincia della Spezia, la quale ha provveduto, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, all'affidamento alla società ATC esercizio spa.

**IREN SPA – quota di partecipazione 0,00000%**

Capitale Sociale € 27.819.870,00 quota di partecipazione nominale € 20,00 corrispondente allo 0,00007% del capitale. Al riguardo si riferisce che con delibera n. 38 del 16/12/2017 è stato effettuato un processo aggregativo con la società Iren Spa e tutti gli altri soci Acam. Tale processo ha portato alla fusione per incorporazione delle due società. La società Iren spa svolge per conto del Comune il servizio idrico integrato nonché il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e dall'altro quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. Con deliberazione n. 18 del 28/03/2015 la Giunta comunale ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate stabilendo il mantenimento delle sopraindicate partecipazioni, in quanto tutte riconducibili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Pertanto si ritiene che nel triennio 2020-2022 le partecipazioni sopra elencate saranno mantenute in quanto tutte riconducibili allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente. Si fa presente, al riguardo, che in nessuna delle attività svolte delle società partecipate il Comune di Pignone, a causa della ristrettezza di organico e di risorse economiche, l'ente sarebbe in grado di far fronte direttamente. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 30/09/2017 è stato approvato il piano di revisione delle società partecipate. In questa sede si è provveduto a razionalizzare le società partecipate nel modo seguente:

- 1) Atc spa: Fusione per incorporazione in quanto la stessa non rispetta i requisiti minimi quantitativi previsti dall'art. 20 c. 2 lett. b);
- 2) Acam spa: la razionalizzazione è necessaria per le finalità previste dall'art. 20 c. 2 lett. g e f del d.lgs. 175/2016

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

*“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

*b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

*c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

*d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

*e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;*

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

## **E) SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO**

### **FUNZIONI E SERVIZI CONVENZIONATI**

- Gestione servizio di Segreteria comunale: con delibera di C.C. n. 23 del 30/07/2019 è stata prorogata la convenzione di Segreteria con il Comune di Monterosso al mare che prevede la presenza del segretario comunale n. 2 giorni a settimana;
- Gestione dei servizi sociali: tramite ambito sociale A.T.S. 60 - Comune Capofila Borghetto di Vara;
- Commissione locale del paesaggio: gestione servizio associato con il Comune di Riccò del golfo

## **F) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie derivanti da servizi pubblici.

I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione. A seguito dell'azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale, da quasi un decennio, la difficoltà a far quadrare conti e bilanci per effetto, altresì, dei continui tagli operati alle risorse proprie degli

enti, mediante prelievi dell'IMU, la politica fiscale a livello locale è stata interessata, gioco forza, da un continuo e progressivo incremento della pressione fiscale riducendo, in quest'ultimi anni, il ruolo dell'ente ad esattore dello Stato, non potendo offrire in cambio un aumento o miglioramento dei servizi, non rimanendo nelle casse del Comune e con registrazione di un sempre maggiore calo delle riscossioni dovute anche alle condizioni di disagio economico dei contribuenti, in conseguenza dell'imperversare della crisi socio-economica a livello nazionale e non solo.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria, devono, pertanto, essere, improntate, sulla base dei seguenti indirizzi generali e principi, rappresentano, per un piccolo Comune, l'entrata prevalente di parte corrente da destinare alla spesa corrente, ed eventualmente anche alle spese di investimento dalle quali dipendono, pertanto, gli equilibri generali di bilancio:

<b>ENTRATE COMPETENZA</b>	<b>2020 (previsioni)</b>	<b>2021 (previsioni)</b>	<b>2022 (previsioni)</b>
IMU	209.000,00	209.000,00	209.000,00
TARI	155.000,00	155.000,00	155.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE	36.000,00	36.000,00	36.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' – PUBBLICHE AFFISSIONI	300,00	300,00	300,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	106.807,05	106.807,05	106.807,05

### **IMU**

La previsione del gettito derivate dall'Imu per il triennio 2020-2022 è stata calcolata confermando le aliquote vigenti nel triennio 2019-2021:

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</b>				
	<b>ALIQUOTE IMU</b>		<b>GETTITO</b>	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Altri fabbricati residenziali	10,60%	10,60%		0,00
Altri fabbricati non residenziali	10,60%	10,60%		0,00
Terreni				0,00
Aree fabbricabili	10,6%	10,6%		0,00
<b>TOTALE</b>				<b>0,00</b>

### **TARI**

Il gettito derivante dall'applicazione delle tariffe TARI, che saranno approvate dal Consiglio comunale sulla base del relativo piano finanziario, la cui spesa, al momento rimane confermata in € 155.000,00 pari alla previsione dell'anno 2019-2020-2021, rimane invariato in € 155.000,00 in quanto dovranno assicurare la

copertura totale (100%) dei costi di investimento e di esercizio, sulla base del Piano finanziario che individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche sulla base di criteri che saranno rivisti in conformità alla legge di bilancio, oltre all'addizionale provinciale.

La disciplina comunale per l'applicazione, nell'ambito di tutto il territorio Comunale della IUC, che comprende l'IMU, la TASI e la TARI, sarà prevista nell'apposito Regolamento che sarà approvato dal Consiglio comunale, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Altre entrate tributarie sono rappresentate da:

- Imposta sulla pubblicità
- Cassa occupazione suolo pubblico - COSAP
- Diritti sulle pubbliche affissioni rimaste invariate.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Altra imposta di particolare rilievo per l'ente è l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF) per le quali è prevista l'applicazione dell'aliquota pari allo 0,5%.

### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI**

In relazione alla riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni si riferisce che è in essere una convenzione con la società ICA per la gestione del servizio riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni.

### **Titolo II – Trasferimenti correnti:**

In relazione ai trasferimenti correnti si fa presente che nel triennio 2020 -2022 stanti le attuali disposizioni in materia di trasferimenti erariali e Fondo di solidarietà si prevede una conferma di quanto previsto nel triennio 2019-2021.

### **Titolo III – Entrate extratributarie**

Con riferimento alle entrate, derivanti dalla:

- vendita e gestione dei servizi

- dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti
- da interessi attivi
- da rimborsi e da altre entrate correnti

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel triennio considerato non è prevista l'assunzione di prestiti se non per opere di particolare necessità e improcrastinabilità o di particolare rilevanza strategica.

L'intendimento dell'amministrazione, tenuto conto anche delle raccomandazioni del Responsabile finanziario e del Revisore dei conti e della rigidità del bilancio, è comunque di attivarsi per il reperimento di finanziamenti di organi pubblici e privati esterni, per non gravare il bilancio di maggiori oneri di ammortamento.

### **SPESE**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa. Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile ( D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

La spesa per missione sono riepilogate nel prospetto di seguito:

<b>Codice missione</b>	<b>ANNO</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>Incremento di attività finanziarie</b>	<b>Spese per rimborso prestiti e altre spese</b>	<b>Totale</b>
<b>1</b>	2020	294.801,54	148.225,20	0,00	0,00	443.026,74
	2021	294.075,67	1.885.000,00	0,00	0,00	2.179.075,67
	2022	294.075,67	0,00	0,00	0,00	294.075,67
<b>2</b>	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2020	73.580,00	0,00	0,00	0,00	73.580,00
	2021	73.580,00	0,00	0,00	0,00	73.580,00
	2022	73.580,00	0,00	0,00	0,00	73.580,00
5	2020	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2021	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2022	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
6	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2020	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2021	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2022	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
9	2020	93.455,89	342.000,00	0,00	0,00	435.455,89
	2021	93.338,93	308.000,00	0,00	0,00	401.338,93
	2022	93.338,93	15.000,00	0,00	0,00	108.338,93
10	2020	102.392,84	113.108,00	0,00	0,00	215.500,84
	2021	101.820,12	280.000,00	0,00	0,00	381.820,12
	2022	101.820,12	0,00	0,00	0,00	101.820,12
11	2020	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	2021	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	2022	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
12	2020	20.392,63	100,00	0,00	0,00	20.492,63
	2021	19.968,81	100,00	0,00	0,00	20.068,81
	2022	19.968,81	100,00	0,00	0,00	20.068,81
13	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2020	28.825,16	0,00	0,00	0,00	28.825,16
	2021	30.237,00	0,00	0,00	0,00	30.237,00
	2022	30.237,00	0,00	0,00	0,00	30.237,00
50	2020	350,00	0,00	0,00	43.185,11	43.535,11
	2021	350,00	0,00	0,00	45.024,48	45.374,48
	2022	350,00	0,00	0,00	45.024,48	45.374,48
60	2020	0,00	0,00	0,00	214.602,11	214.602,11
	2021	0,00	0,00	0,00	214.602,11	214.602,11
	2022	0,00	0,00	0,00	214.602,11	214.602,11
99	2020	0,00	0,00	0,00	549.166,46	549.166,46
	2021	0,00	0,00	0,00	549.166,46	549.166,46
	2022	0,00	0,00	0,00	549.166,46	549.166,46
TOTALI	2020	624.798,06	603.433,20	0,00	806.953,68	2.035.184,94
	2021	624.370,53	2.473.100,00	0,00	808.793,05	3.906.263,58
	2022	624.370,53	15.100,00	0,00	808.793,05	1.448.263,58

Una missione può essere finanziata, “autofinanziata” quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, in caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della relativa copertura finanziaria.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del “fondo pluriennale vincolato”, nonché gli accantonamenti per “rischi e spese potenziali”, per il “fondo crediti di dubbia esigibilità” e per “il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati”.

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l’obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ( ALLEGATO B )**

L’articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

Di seguito si riporta il detto programma relativo al biennio 2020-2022, predisposto dal Responsabile dell’Area Tecnica Arch. Paolo Costi.

## **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

**(art.2 comma 594 Legge 244/2007) (ALLEGATO C)**

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

In attuazione della vigente normativa, il Comune di Pignone ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019-2021, di seguito riportato, che riproduce il Piano 2018-2020, i cui dati saranno aggiornati in sede di approvazione della "nota di aggiornamento" al DUP e del bilancio 2019-2021 in relazione alla programmazione di dettaglio disponibile alla data di riferimento, la relazione annuale a consuntivo, ai sensi del comma 597 della su citata Legge n. 244 del 24.12.2007, mentre alla redazione della relazione annuale ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07, relativa all'anno ancora in corso, si provvederà sulla base dei dati disponibili alla chiusura dell'esercizio.

Dal presente Piano, come dai precedenti documenti, è dato rilevare che la dotazione strumentale di questo Ente è da considerarsi strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione e quindi non è possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate. Contrariamente, le dotazioni informatiche registrano, inevitabilmente incrementi dei costi per effetto del processo in atto di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in attuazione degli adempimenti tecnologici di cui al nuovo Codice di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Conseguentemente non si ritiene di adottare particolari e strategiche misure di riduzioni, ma solo un rinnovato invito agli addetti ai lavori, di dare sempre massima attuazione alle possibili misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e di comparatività dei costi, mediante ricerca sul mercato di offerte economicamente più convenienti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, quest'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, si adopererà per la valorizzazione dello stesso al fine di migliorare la fruibilità e la conformità alle norme sulla sicurezza e impiantistiche e consentire anche una riduzione delle spese di funzionamento e che pertanto non si prevedono alienazioni.

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

(art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112)

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020 – 2022 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020-2022 non si prevede di procedere all'alienazione di beni immobili di proprietà ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008.

Per quel che attiene la valorizzazione di beni si prevede di mantenere nel triennio 2019-2021 gli attuali contratti di locazione in essere:

- 1) contratto con poste italiane: importo € 1.255,20
- 2) contratto locazione ambulatorio medico: € 600,00 per ciascun medico che usufruisce del bene.

### L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

#### Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Altre tipologie</i>
<i>D3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>D1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>C</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>B3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>B1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>0</i>

**Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: 7**

Dal 1 Agosto 2019 i dipendenti dell'ente sono diventati 7 ( 6 tempo indeterminato e pieno e 1 tempo indeterminato part time)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>
<b>2018</b>	7	238.893,03
<b>2017</b>	7	243.850,62
<b>2016</b>	7	244.033,09
<b>2015</b>	7	256.212,86
<b>2014</b>	11*	270.200,83

\* in merito al numero dei dipendenti si precisa che nel periodo 2013-2014 sono stati stipulati n. 4 contratti relativi ai cantieri scuola lavoro, finanziati dalla Provincia della Spezia.

#### **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE**

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 **non risulta soprannumero o eccedenze di personale.**

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che nel piano del fabbisogno di personale 2019-2021 è prevista l'assunzione di n. 1 istruttore cat. C1 part time 24 ore settimanali, da impiegarsi nell'area amministrativo contabile in caso di uscita in mobilità della dipendente attualmente in servizio. Si dà atto che nel corso del 2019 è cessato dal servizio per pensionamento l'istruttore tecnico cat. C1. Nel triennio 2020 -2022, ad oggi non si prevedono assunzioni di personale.

E' fatto salvo, comunque, il ricorso sulla base delle effettive esigenze e nel rispetto della normativa vigente ad assunzioni a tempo determinato e/o ricorso ad altre forme di lavoro flessibile, stante la dotazione organica dell'ente non idonea a fronteggiare i sempre più innumerevoli adempimenti nei limiti di spesa previsti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

#### **PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ( ALLEGATO D)**

L'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016, modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017, che prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale e l'elenco annuale sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 .  
*“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2019 - 2021, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Paolo Costi, le cui schede, con annesso elenco annuale, sono allegate al presente documento (Allegato A), riproduce la programmazione del triennio 2020-2021, salvo eventuali modifiche in caso di assegnazione di finanziamenti e relativi affidamenti entro l'anno 2019, come rappresentato in sintesi: nel seguente prospetto: .

#### **PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI ( ALLEGATO E )**

#### **RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- per la parte in conto capitale, la previsione dell' entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione

ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere, in modo continuativo, all'anticipazione di tesoreria.

## RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata. Gli equilibri della situazione di Bilancio sono sintetizzati come da prospetto di seguito riportato.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		644.983,17 0,00	646.395,01 0,00	646.395,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		624.798,06 0,00 26.825,16	624.370,53 0,00 28.237,00	624.370,53 0,00 28.237,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		100,00	100,00	100,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		43.185,11 0,00 0,00	45.024,48 0,00 0,00	45.024,48 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-23.100,00</b>	<b>-23.100,00</b>	<b>-23.100,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>-23.100,00</b>	<b>-23.100,00</b>	<b>-23.100,00</b>

Pignone, li 13/08/2019

Il Legale rappresentante

Il Responsabile del Servizio finanziario